

**CONVEGNO "BOSCO BENE COMUNE:
TRA CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ"**

11 APRILE 2025 UTR DI BRESCIA



Evoluzione e gestione dei boschi montani e collinari

**L'intervento di
Nicola Gallinaro**

Dottore forestale



CONVEGNO "BOSCO BENE COMUNE: TRA CRITICITÀ
E OPPORTUNITÀ"

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
DI BRESCIA

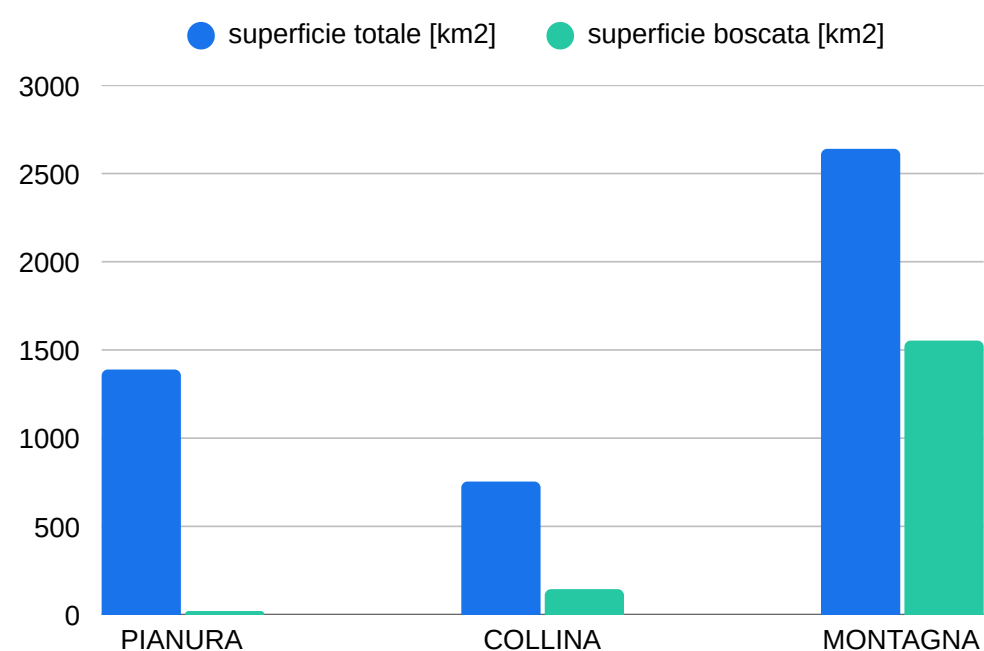
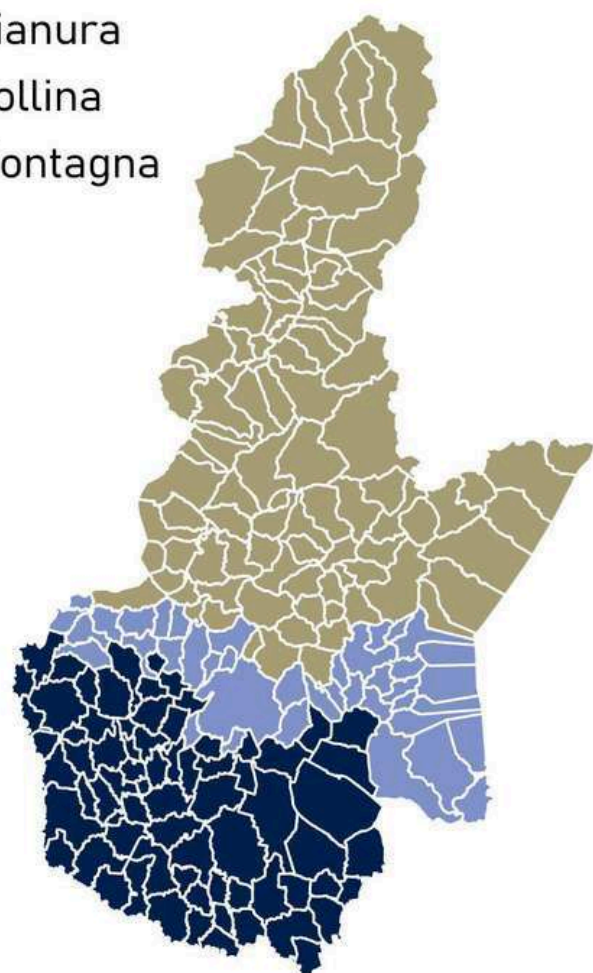
Nel suo intervento il dottore forestale Nicola Gallinaro ha offerto una panoramica approfondita sulla trasformazione dei paesaggi forestali in provincia di Brescia



In provincia di Brescia i boschi coprono circa **170.000 ettari**, ma la loro distribuzione varia a seconda delle aree

Classificazione altimetrica

- Pianura
- Collina
- Montagna



	superficie per fascia altimetrica	superficie boscata	
	[km²]	[km²]	[% sul totale]
PIANURA	1.389	20	1,44%
COLLINA	754	144	19,10%
MONTAGNA	2.640	1.553	58,83%
totale	4.783	1.717	



Come sta avvenendo la trasformazione del bosco

IN COLLINA

Attività Agricola

In alcune aree con colture ad alto reddito si registra una progressiva riduzione delle superfici boscate. Elevata pressione si registra anche per ragioni urbanistiche ed infrastrutturali.

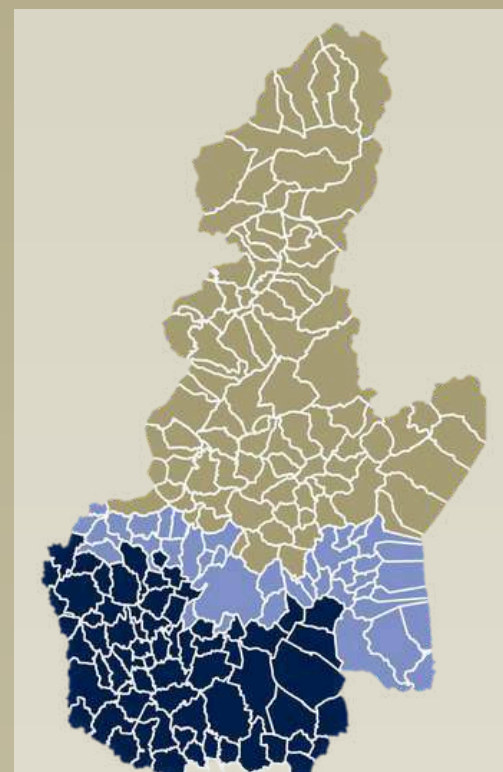
IN PIANURA

Esiste tutt'oggi una discreta pressione sul bosco a fini residenziali e infrastrutturali; effetto che comporta la riduzione della superficie boscata, già molto limitata.

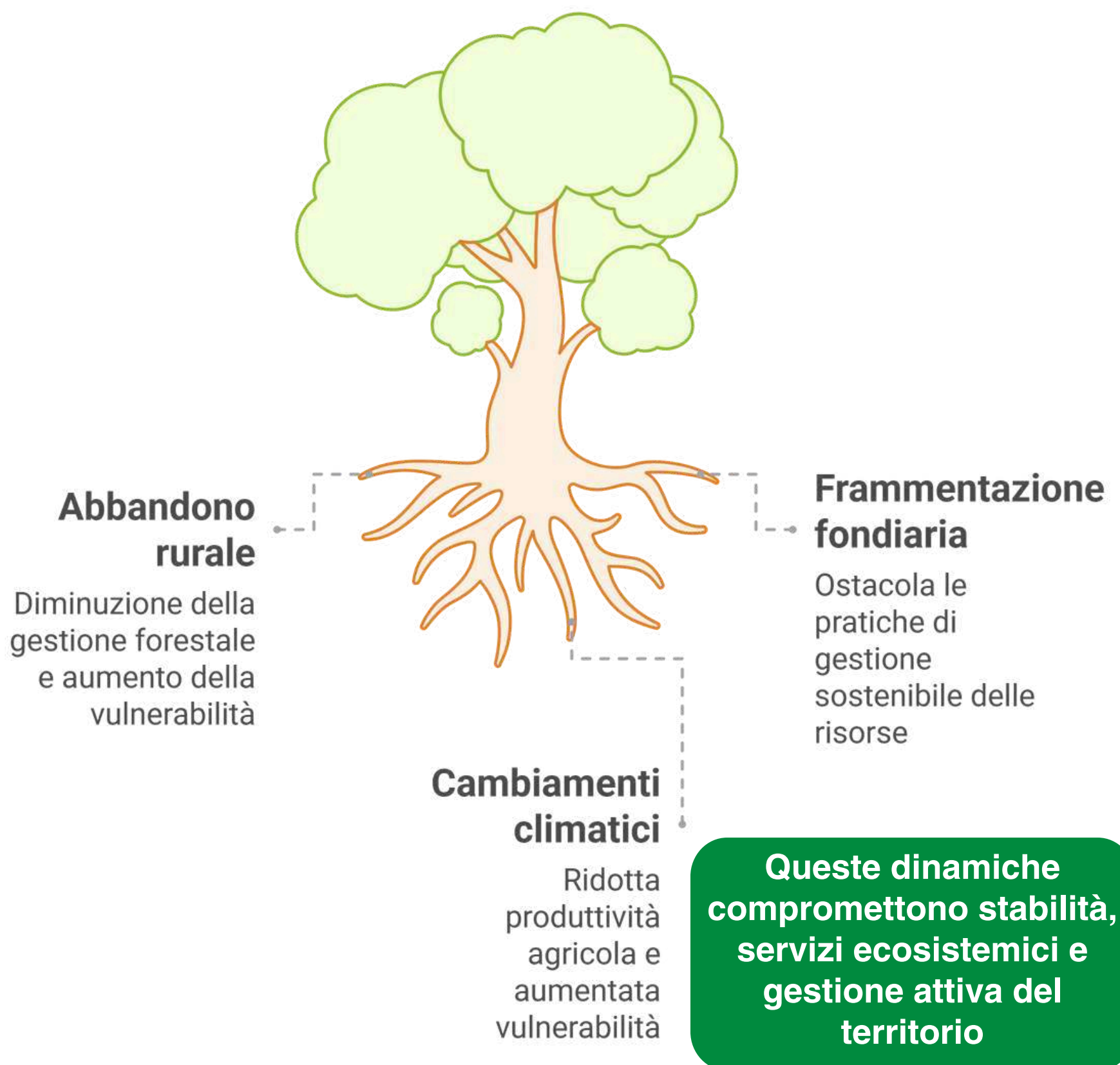
IN MONTAGNA

Abbandono dell'attività agricola

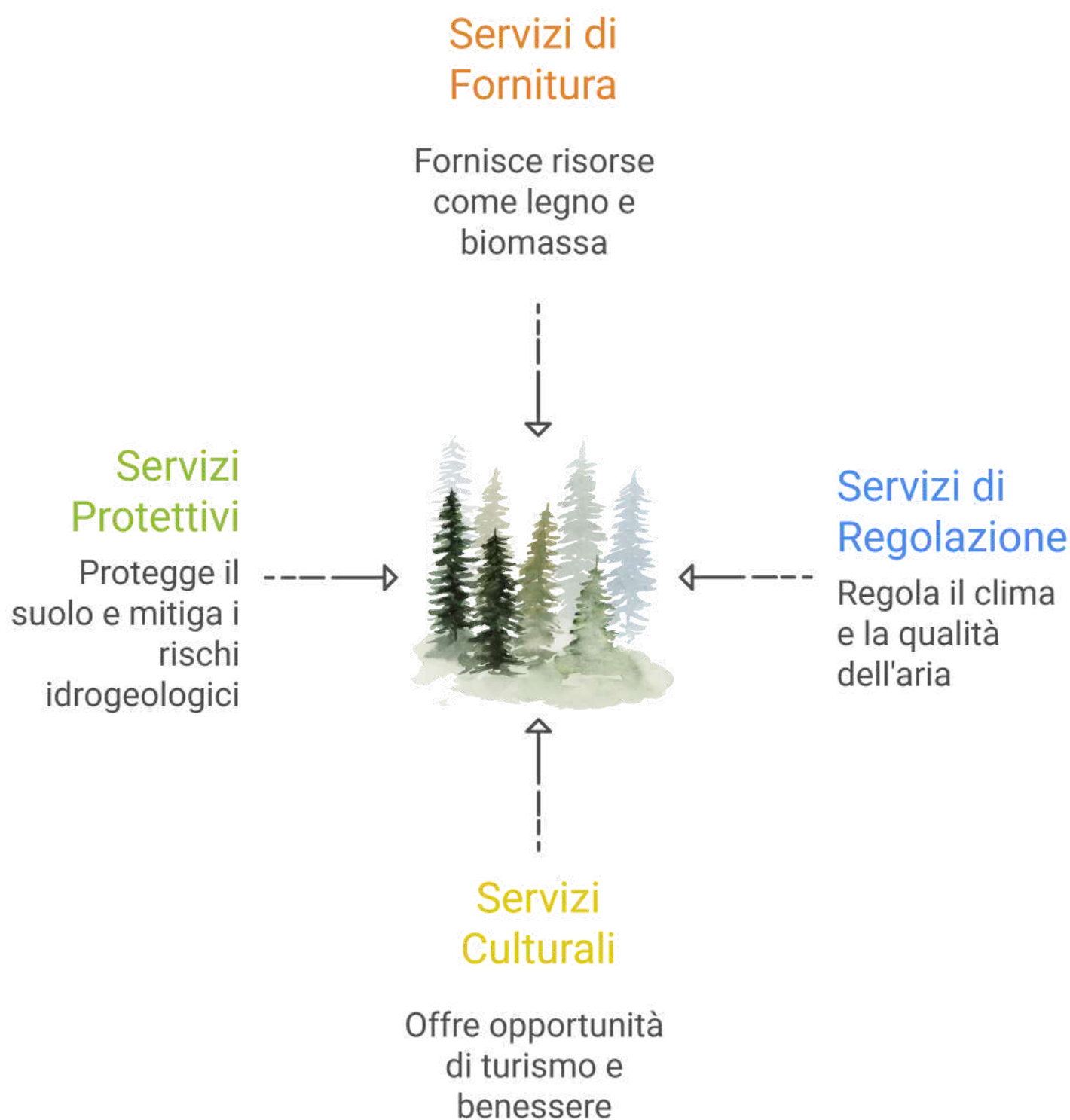
La tendenza osservata in montagna è inversa rispetto ai territori di pianura e collina. A causa delle criticità di carattere sociale si riscontra un incremento delle superfici boscate.



I boschi sono sotto pressione per cause ambientali e socio-economiche



Il bosco non è solo "natura", è un sistema complesso che ci offre:



Valorizzarlo significa misurare, mappare e rendere visibili questi benefici



Per una gestione efficace serve una pianificazione adattiva e flessibile, capace di reagire a eventi estremi e scenari incerti:

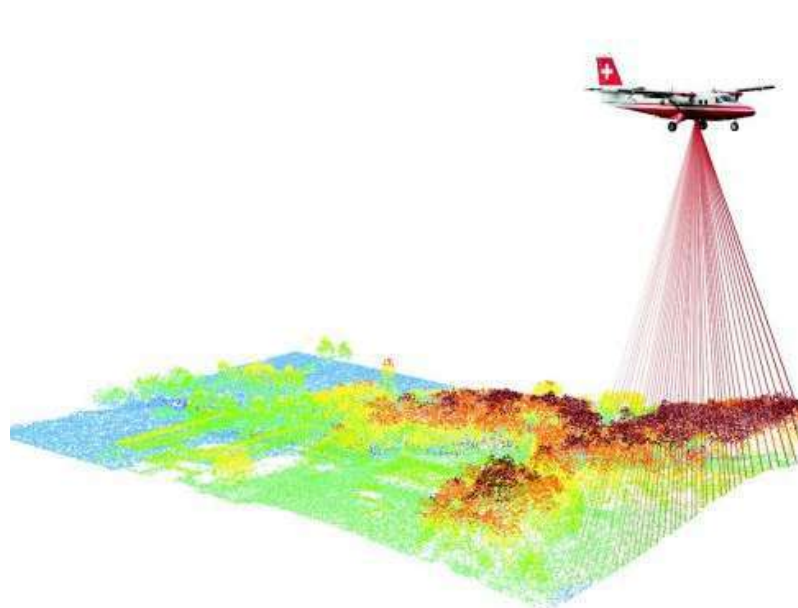
- 📌 Legge Regionale 31/2008 e TUFF
- 📌 Piani di Indirizzo Forestale (PIF)



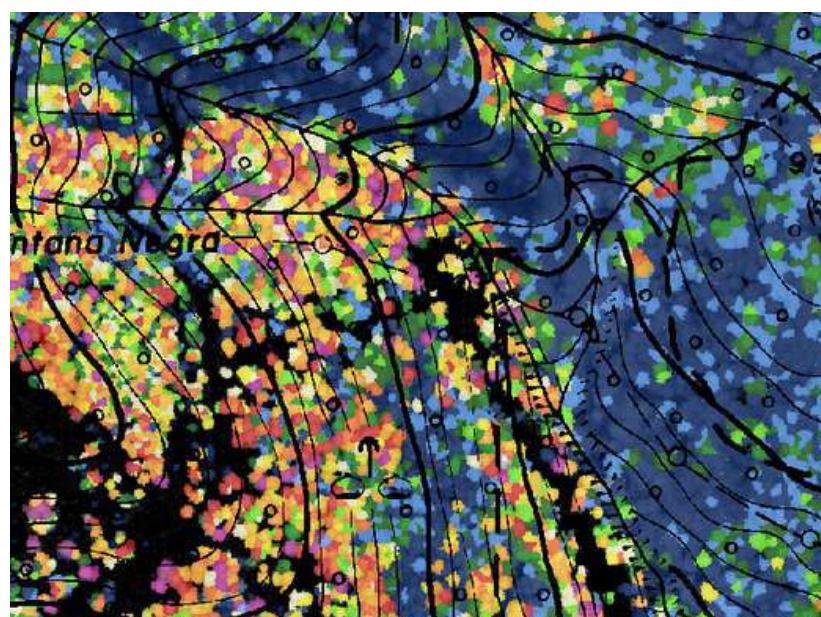
L'innovazione entra nel bosco con tecnologie digitali e dati per una forestazione più consapevole:

- **Droni e sensori** per il monitoraggio fitosanitario
- **Modelli CHM e LiDAR** per mappare le chiome
- **i-Tree** per calcolare i benefici degli alberi in città
- **IA** per supportare le decisioni in contesti complessi

Esempio di tecnologia LiDAR



Creazione di un modello digitale delle chiome - CHM



Per garantire una gestione sostenibile servono:

- **Coinvolgimento attivo di stakeholder e comunità locali**
(proprietari, cittadini, imprese)
- **Approcci di gestione associata e cooperativa, soprattutto in contesti di proprietà frammentata e non gestita**
(es. terreni abbandonati e silenti)
- **Nuovi modelli di governance multilivello**
(Accordi di foresta, Contratti di Foresta)



CONVEGNO "BOSCO BENE COMUNE: TRA CRITICITÀ
E OPPORTUNITÀ"

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
DI BRESCIA

Il bosco è un patrimonio collettivo che evolve
con noi.

Investire in conoscenza, innovazione e
collaborazione è la chiave per tutelarlo

Val Paghera, Vezza d'Oglio (BS)





Via A. Lamarmora, 185/septies 25124 Brescia
Tel 030.40043 | e-mail: segreteria.ordinebrescia@conaf.it
<https://ordinebrescia.conaf.it/>

